

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2021-2022 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media degli ultimi vent'anni. La piovosità di gennaio è stata scarsa. A febbraio si è registrata una nevicata, nei primi 2 mesi dell'anno la stazione meteo di S. Michele all'Adige ha registrato precipitazioni totali che superano di poco i 50 mm. Marzo è stato caratterizzato da tempo molto soleggiato, l'unico evento piovoso si è concentrato tra fine marzo e i primi due giorni di aprile. Le temperature medie di aprile si sono mantenute sotto la media, le piogge hanno quasi raggiunto i valori medi.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (2,5 °C)	Inferiore alla media (25,4 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,6°C)	Inferiore alla media (27,8 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,2°C)	Inferiore alla media (3,4 mm)
APRILE	Inferiore alla media (12,6°C)	In media (82 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Siamo nello stadio di caduta petali nelle zone più precoci e piena fioritura nelle zone più tardive.

Ticchiolatura

In questa fase fenologica il melo è molto sensibile a questo fungo. Intervenire con prodotti di copertura prima di un evento piovoso oppure con dei prodotti che hanno azione nella finestra di germinazione delle ascospore. Ove non possibile applicare queste strategie, utilizzare un prodotto ad attività retroattiva.

Oidio

Impiegare un antioidico ogni 10-15 giorni, in funzione dello sviluppo del germoglio e della sensibilità varietale.

Diradamento florale

È possibile impiegare prodotti auxinici per il diradamento dei frutti all'inizio della colatura dei petali.

Gestione della vigoria

Per ridurre lo sviluppo dei germogli negli impianti più vigorosi, impiegare un prodotto registrato a tale scopo, quando la lunghezza del germoglio è di circa 4-5 centimetri.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento frutticini, diametro medio 10-12mm a seconda della varietà.

Ticchiolatura

Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge interventi preventivi o tempestivi su pianta bagnata.

L'accrescimento fogliare in questo periodo è di circa 1 foglia ogni 3-4 giorni.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

Cosmesi e allungamento dei frutti

Impiegare a cadenza settimanale, per 3-4 volte, fitoregolatori che riducono il rischio di rugginosità dei frutti e che ne migliorano la forma. Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici su Golden Delicious con zolfo, caolino e un fitoregolatore a base di gibberelline al fine di prevenire la rugginosità dei frutti. Distanziare di 2 giorni le gibberelline da proexadione calcio.

Diradamento

Nei frutteti che presentano una buona allegagione si consiglia di completare il diradamento chimico intervenendo con prodotti che provocano la cascola dei frutticini laterali.

ACTINIDIA

Batteriosi (PSA)

In questo periodo, dall'affioramento dei germogli e in caso di precipitazioni previste, è possibile intervenire preventivamente per proteggere le piante dalla batteriosi (PSA) con prodotti a base di rame o prodotti specifici.

SUSINO

Stadio fenologico

In fondovalle lo stadio fenologico è di piena allegagione. Nelle zone di collina e tardive ci si trova tra piena e fine fioritura.

È possibile, se non ancora effettuato, intervenire per il controllo post-fiorale degli afidi con un aficida specifico. Nelle zone di collina e tardive in caso di precipitazioni è possibile intervenire con un fungicida specifico per proteggere le piante da monilia e corineo.

OLIVO

Stadio fenologico

Attualmente l'olivo, nelle zone più precoci, è nella fase fenologica di accrescimento delle mignole.

Difesa primaverile

Il trattamento va eseguito a partire dalla fase di formazione delle mignole ed ultimato entro la fase di distensione delle stesse, indicativamente a partire da fine settimana nelle zone più precoci.

Pratiche agronomiche di stagione

Potatura

Per attenuare il fenomeno dell'alternanza di produzione è consigliato effettuare una potatura adeguata, in modo da evitare eccessi produttivi e per permettere un corretto accrescimento dei rami misti.

Assecondare l'elevata produzione, che probabilmente ci sarà quest'anno, significa favorire i meccanismi che inducono il processo di alternanza di produzione.

Insetti

Mosca olearia

La strategia, che verrà adottata quest'anno nella difesa da questo dittero, sarà diversificata negli strumenti utilizzati:

- **preventiva**, utilizzando dispositivi idonei per la cattura di massa;
- **collettiva**, perché la cattura di massa della mosca olearia funziona se viene adottata da tutti gli olivicoltori;
- **tempestiva**, perché è richiesto all'olivicoltore di intervenire prontamente.

Nelle trappole dove si effettua il monitoraggio, si rileva un'elevata presenza della mosca dell'olivo. Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa del dittero con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivete che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.

Euzophera spp.

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto. Attualmente non è stato rilevato nessun volo di adulti.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni del biologico si consiglia di rinviare eventuali interventi nel periodo estivo alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine intervenire con prodotti specifici.

Drosophila suzukii

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendo a disposizione molte fonti nutritive, l'attrattività delle trappole è maggiore.

Le trappole per la cattura massale (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo sono le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, dato che la cattura massale è molto importante nella fase primaverile.

Si sono già osservate le prime ovideposizioni su bacche di edera, unica bacca disponibile in questo periodo e presente in diversi siti, in particolare nelle zone boschive.



Trappola per
Drosophila suzukii

FRAGOLA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per l'oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione e del substrato;
- controllare la presenza di forme svernanti di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie;
- controllare la presenza di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori;
- programmare e valutare i lanci degli insetti utili specifici per ragnetto rosso e tripidi.



Fioritura della fragola

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- terminare la pulizia delle piante svernate;
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica.

Sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali ed eseguire i controlli per la presenza di antonimo, con battiture serali e conteggio di eventuali boccioli fiorali recisi qualora fossero già emersi.

Prima di eseguire eventuali trattamenti, tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore. Quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi. Distribuire in fertirrigazione un concime complesso idrosolubile

LAMPONE FUORI SUOLO

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante di lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli.



*Crescita polloni di lampone
rifiorente*



*Piante di lampone fuori suolo
appena esposte*

LAMPONE IN SUOLO

Lampone unifero: controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme che è variabile in funzione dell'altitudine e della varietà.

Lampone rifiorente: verificare la crescita dei polloni per la produzione autunnale.

Iniziare con l'irrigazione e le concimazioni standard.

RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa. È consigliato anche l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per migliorare la fertilità del suolo.

Iniziare la difesa antioidica e a partire dall'ingrossamento dei bottoni fiorali eseguire anche un antioidico di sintesi autorizzato su ribes.

Nelle zone medio-basse è possibile iniziare ad esporre i diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale.



Allegazione del ribes

MIRTILLO

Impollinazione

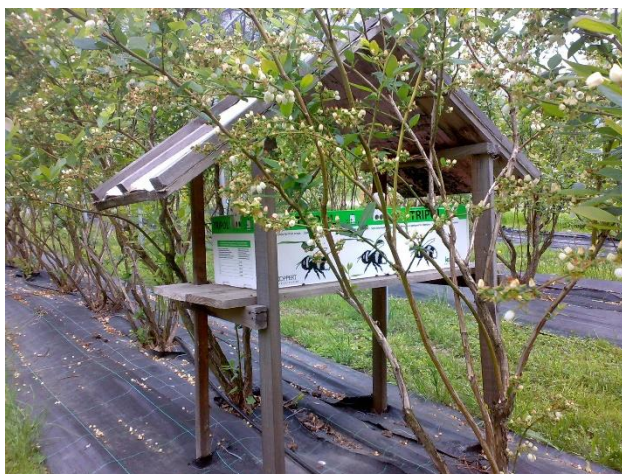
Lasciare le arnie dei bombi nel campo fino a fioritura terminata, sempre ben riparate dalle intemperie: coprire con lamiera o meglio con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarle di circa 5 cm da terra.

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione. Nel caso di fertirrigazione, proseguire fino a metà - fine giugno in funzione dell'altitudine.



Fioritura mirtillo



Corretta postazione per arnie di bombi

Si consiglia di intervenire con un antibotritico per evitare i possibili danni da botrite.

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico.

Trattare al mattino con antibotritico al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi. Sono comunque vietati i trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura.

CILIEGIO

Stadio fenologico

La cultivar Kordia, in fondovalle, è nella fase fenologica di scamicatura-allegagione, in zone collinari in fase di scamicatura e nelle zone più tardive verso fine fioritura.

Trattamenti

Nei ceraseti dalla piena fioritura alla completa scamicatura, in previsione di piogge, è importante intervenire per il controllo di monilia e corineo. Alla completa caduta petali è possibile intervenire con un prodotto insetticida per il controllo dell'afide nero.

Concimazioni

Per quanto riguarda la concimazione, nella fase di post-fioritura, è possibile apportare magnesio, manganese, zinco tramite concimazioni fogliari e somministrare i macroelementi (azoto, fosforo, potassio) a spaglio o attraverso la tecnica della fertirrigazione. È importante aggiustare i quantitativi in funzione dei danni da freddo, dell'allegagione e della vigoria dell'impianto.

VITE

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci la vite ha raggiunto lo stadio di 5-6 foglie distese.



Stadio fenologico 4/5 foglie distese

Interventi a verde

Dove i germogli hanno raggiunto le 3/4 foglie eseguire le operazioni di scacchiatura, ovvero l'eliminazione dei germogli sul legno vecchio non adatti alla produzione.

Peronospora e oidio

Le precipitazioni di questi giorni hanno determinato condizioni favorevoli alla maturazione delle oospore di peronospora è quindi importante attuare una difesa preventiva nei confronti di questo fungo trattando prima di eventuali piogge.

Per la difesa da peronospora e oidio si consigliano prodotti di contatto.

Nelle zone più sensibili e sulle varietà più suscettibili verificare l'eventuale presenza di oidio sulle foglie basali (quelle più vicine al fusto).

Si raccomanda di seguire le previsioni meteo.

Acaro giallo

Nei vigneti dove era presente negli scorsi anni, verificare la presenza di ragno giallo che si manifesta con crescita stentata delle prime foglie e punteggiatura delle stesse.

Gestione dell'erba sulla fila

Non è possibile eseguire in primavera il diserbo chimico con Glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni. Intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

Giallumi della vite

Si raccomanda di ESTIRPARE le viti che nello scorso autunno sono state segnate con un nastro giallo che indicava la presenza di sintomi di giallumi.



Vite da estirpare

MAIS

In questi giorni si stanno raggiungendo le temperature del terreno ottimali per procedere alla semina del mais (10°C). Allevatori e maiscoltori stanno lavorando i terreni prima di questa operazione.

Si consiglia di eseguire l'affinamento del letto di semina poco prima di seminare per evitare che le piogge favoriscano la formazione della crosta superficiale, che in questa fase non permette al terreno di aderire al meglio al seme.



Nella predisposizione del letto di semina si consiglia altresì di evitare l'applicazione di concimi chimici di sintesi a tutte le aziende che distribuiscono liquami e letami. I fertilizzanti organici, infatti, contengono elementi nutritivi in quantità più che sufficienti per soddisfare le prime fasi di sviluppo del mais, fino alla consueta concimazione di copertura prima della fase di levata.

In tal modo si avrà un risparmio per l'azienda e allo stesso tempo si lavora per la sostenibilità ambientale particolarmente importante da perseguire per tutte le attività economiche.